

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

Riparazione



Via p. Nenni, 7 - San Severo

Pronta assistenza

**Michele Bandini**

Tel. Fax: 0882.337275

Elettrodomestici



michelebandini73@gmail.com

**ABITARE 07**

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

Lettera al direttore

## IL BUON ESEMPIO

Carissimo Direttore, siamo un gruppo di bambini preoccupati per la nostra salute. Purtroppo da troppo tempo a questa parte l'asilo che ci accoglie, "Asilo Andrea Pazienza", sembra essere abbandonato a se stesso; e noi bambini ci sentiamo proprio come lui. Non c'è nessuno che pulisce come fa la nostra mamma, la mattina troviamo di tutto: cartacce, cicche di sigarette, gomme da masticare che ci si attaccano alle scarpe, cacche di cani e gatti randagi, e forse secondo noi anche di topi. Inoltre caro direttore, c'è una specie di buco dove le persone che abitano vicino ci buttano proprio la spazzatura...forse per non fare la raccolta differenziata.



Tutto questo succede ogni giorno e non viene mai lo spazzino, o come dice la maestra, l'Operatore Ecologico, comunque l'Operatore ecologico o Spazzino, lo stesso non ci viene nessuno a pulire e noi stiamo sempre nella sporcizia, e facciamo pure arrabbiare le nostre mamme, perchè tutto quello che schiacciamo coi piedi poi lo portiamo a casa e la mamma se la prende con noi perchè dice: "...e guarda dove metti i piedi!!!! La prossima volta te li taglio quei piedini!!!!" Ti preghiamo caro Direttore di parlare tu con il Sindaco o con il Capo degli Operatori Ecologici affinché possano venire a pulire e rendere il nostro asilo un posto più vivibile. Grazie e buon lavoro.

I Bambini dell'Asilo Andrea Pazienza

## San Severo-Turris


 una gara  
al veleno

a pag.7



Via Bezzecca, 28-San Severo-tel.0882.222775

# AMIANTO & CO

Vittorio Antonacci

Dalle cronache televisive, oltretutto dal diretto apprezzamento, si apprende che nelle nostre campagne sono giacenti notevoli quantità di rifiuti inquinanti le cui sostanze malefiche, attraverso la pioggia, penetrano nel terreno e si spandono nel sottosuolo, tanto da minacciare poi tutte le piantagioni soprastanti.

Il nostro territorio è andato sempre fiero della qualità degli ortaggi e dei frutti in esso coltivati. Solo che adesso e nel futuro non sappiamo qua-

li conseguenze possano derivare da quei veleni alla salute della popolazione che è solita consumare proprio quei prodotti. Questa bonifica dovrebbe interessare la periferia della città ed eventualmente le strade poderali lungo i cui bordi c'è la riprovevole abitudine di scaricare i rifiuti, specie quelli delle imprese edili. A parte il territorio circostante la città, proprio nel perimetro cittadino sono situati due complessi: l'ex distilleria nei pressi della sta-

zione ferroviaria e la ex fornace per la cottura dei laterizi (Hoffmann) tra le vie Vecellio e Giotto. Ebbene nelle aree di questi opifici esistono tuttora dei fabbricati coi tetti in eternit. Siccome sono lì da molti decenni, è da ritenere che la superficie di quelle coperture si stia sfaldando.

Il pericolo che viene da queste sostanze è proprio dalle polveri sottili che inevitabilmente si producono a seguito di tale sfaldamento e che finiscono nei nostri polmoni.

La nostra Amministrazione comunale deve mettere in campo tutte le possibili iniziative per la ricerca dei modi migliori per eliminare questi latenti pericoli per la popolazione.

E' opportuno che i tecnici del comune si informino sulle agevolazioni e gli incentivi messi in atto dalla nostra Regione in tema di risanamento ambientale e poi eseguano il censimento dei punti "caldi"

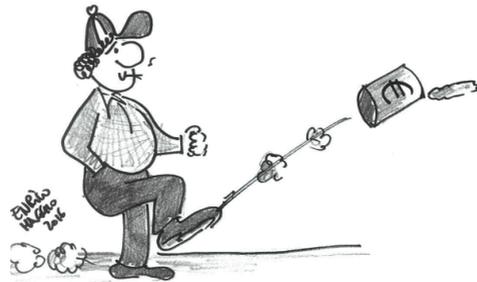
del perimetro cittadino dove intervenire, tenendo conto che questo tipo di bonifica deve essere eseguito da personale specializzato, non da operai generici.

Questa mia esortazione ritengo raccolga un unanime consenso, visto che ha lo scopo di una maggiore tutela della salute di tutti noi.

Conserviamo, se possibile, la pulizia dell'aria che respiriamo!

## La nuova Giunta ATTENDERE PREGO....

Beniamino Pascale



IL BARATTO (LO) AMMINISTRATIVO

A San Severo, c'è una parte dell'opinione pubblica che sembra avere la sindrome da "sala parto", nel senso che ha motivazioni diverse (ma la più accreditata è quella legata alla tenuta della maggioranza) per sapere i nomi (il plurale è voluto) dei nuovi assessori che andranno a ricevere le deleghe, ora *ad interim*, al sindaco,....

a pag.5

Movidauonia

## Carnevale Apricinese 2016

dott.ssa Natia Merlino

a pag.4

Associazione Coro e Orchestra

Giuseppe Verdi

SOLD OUT PER

"UNA SERATA ALL'OPERA"

Tutto esaurito l'8 Gennaio al Teatro Verdi di San Severo per "Una sera all'opera", lo spettacolo realizzato dall'associazione "Coro e orchestra Giuseppe Verdi". Uno Spettacolo ideato e diretto dal Maestro Luca Testa, direttore artistico del Teatro di San Severo e del rinomato e apprezzato Coro Giuseppe Verdi....

a pag.5

## Teatro e vita di Francesco Gravino

L'esistenza che mette in scena se stessa per amore verso i propri simili

Fausto Mariano Antonucci

a pag.3

**ABACO**

PATOLOGIA CLINICA SRL

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

"il primo Laboratorio della Città"

Via A. Minuziano, 15 - Tel. e Fax: 0882.227176 - San Severo - FG

E-mail: lab.abaco@tiscali.it

MULTIBRAND

**ADRIATICAR**

AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE


**APULIA MOTOR COMPANY**  
MOBILITY RENT


La cortesia a noleggio

NOLEGGIA FACILE CON APULIA RENT

VENDITA AUTO - ASSISTENZA MECCANICA - CARROZZERIA SPECIALIZZATA - MAGAZZINO RICAMBI - VIA SOCCORSO 341-343 SAN SEVERO - TEL.0882.331363

# LA VOCE DEL MARE CIAO ALBERT!

Marisa Tomaselli



Il mare, fino a qualche decennio fa, era ancora sconosciuto o quasi, e forse sarebbe meglio così, dal momento che malgrado se ne conosce ogni aspetto della sua bellezza, oggi si è portati a distruggerla, o quanto meno a non rispettarla. Ho sempre amato il mare e le sue contraddizioni, quell'immensa distesa d'acqua, dall'apparenza così calma, che nasconde una forza immensa in ogni sua onda, e che nei suoi fondali cela un perfetto, primordiale equilibrio tra bellezza e ferocia, armonia e natura. Il mare non è una cosa morta, un oggetto, un luogo, il mare è vivo, è l'essenza stessa della vita, la sua metafora più forte ed esatta, coi suoi pericoli e le sue insidie e con il suo immenso fascino. Perché parlo del mare? Perché tra le troppe polemiche che affliggono il nostro Paese, in questi ultimi giorni fa discutere, una questione che ci riguarda molto da vicino, chi di noi non conosce il mare antistante le Isole Tremiti? Poco prima di Natale sono state approvate delle leggi che consentono ad un'industria petrolifera di fare rilevamenti sul nostro mare, seppur entro il limite di 12 miglia dalla costa. A più livelli nei giorni scorsi si sono alzate proteste e opinioni contrarie, ma procediamo con ordine. Le delibere, approvate il giorno prima della legge di stabilità, parlano di esplorazioni e non di trivellazioni, ma il timore che si tratti del maldestro tentativo di nascondersi dietro una matita, è molto forte, perché, a che ne sappia, ricercare petrolio

non è uno sport, per cui difficilmente queste esplorazioni resteranno fini a sé stesse. In questi giorni si è parlato molto della questione e anche della società, la Petroceltic, che dovrebbe occuparsi delle esplorazioni, e tra voci di corridoio e pochi dati certi il panorama dipinto è risultato piuttosto nero, in primis alcune fonti hanno messo in dubbio la stabilità economica della società, ed in secundis si è parlato del metodo esplorativo usato dalla società ovvero L'air-gun. Quest'ultimo attualmente è il metodo più usato e forse l'unico, per le ri-



levazioni sul fondale marino, sia a titolo scientifico che per fini estrattivi. Ma è sicuro? È invasivo o no? Al momento pare non ci siano alternative, di sicuro però è un metodo che ha una certa rilevanza, e non può essere considerato poco invasivo, perché si tratta di introdurre esplosioni di aria compressa sotto il livello del mare, rumorose, ripetute più volte, generando onde che ritornando in superficie dovrebbero, in base al tempo impiegato, dare la possibilità di individuare giacimenti di Petrolio o Gas. Questo metodo, può creare problemi all'ecosistema marino ed in particolare ai cetacei, ma avrebbe anche ripercussioni sul pescato e malgrado si prendano precauzioni, al fine di evitare tutti questi effetti collaterali, i dubbi restano. Questi sono gli aspetti rilevanti riguardo le esplorazioni, ma in caso di responso positivo cosa accadrà? Si procederà a trivellare? E cosa comporteranno queste trivellazioni, che di sicuro non sono

poco invasive? Sicuramente in tutta questa storia c'è un controsenso di fondo, in quanto viviamo in un'epoca in cui si parla spesso di energie rinnovabili, eco-sostenibilità, risparmio energetico, tutti temi che mal si sposano con la ricerca di petrolio. Ed è poi così fondamentale, trovarlo? E nel caso le stime sulla sua presenza siano state troppo ottimistiche? Se il petrolio non ci fosse?

Tra le varie notizie che rimbalzano sul web, ce ne è anche una positiva, ovvero uno dei sei quesiti referendari proposti dalle 9 regioni (prima del dietrofront dell'Abruzzo erano 10) interessate, dal decreto "sblocca trivelle", è stato accolto dalla consulta, gli altri cinque invece sono stati respinti perché contenevano quesiti che in parte sono stati recepiti dalla legge di stabilità 2016, per cui non avevano motivo di sussistere, tra cui il limite delle 12 miglia dalla costa, entro cui si può trivellare.

Il quesito referendario "sovravvissuto" è quello "sulla durata dei titoli per le autorizzazioni già concesse." Sicuramente si tratta di un fattore positivo, in quanto lascia al popolo la facoltà di esprimere il proprio parere rispetto ad una questione spinosa e rilevante, la norma difatti, oggi prevede che i permessi e le concessioni, già rilasciati, abbiano la «durata della vita utile del giacimento». E anche su questo punto della questione non mancano rivelazioni e colpi di scena, e per quanto manchino dati reali a fondamento della tesi si teme l'intervento del governo al fine di evitare anche quest'ultimo quesito referendario. Si tratta senza dubbio di una questione che ha molteplici punti in ombra e poche certezze, ma che senza dubbio solleva quesiti molto importanti. Effettuando un semplice riepilogo delle certezze, possiamo affermare che è stato deliberato un decreto che

da il via libera a esplorazioni mediante il metodo air-gun, e che la consulta ha accettato uno dei sei quesiti proposti dalle 9 Regioni interessate. Si tratta comunque di un quadro molto semplificato all'interno del quale chiaramente giocano un ruolo determinante rinvii e anticipazioni. In gioco, e questo è lampante ci sono interessi politici, per cui è difficile avere un quadro chiaro ed imparziale della situazione, che sia puramente oggettivo e lungimirante, per cui la partita è ancora aperta, e tra una dichiarazione e l'altra e le cosiddette "voci di corridoio" che si rincorrono a piè sospinto, tra smentite e conferme, non resta che aspettare il referendum e il suo esito, sperando di avere così un quadro più chiaro di tutta la faccenda.

Sorge però spontaneo un quesito, perché cercare il petrolio proprio ora? Non era meglio puntare su energie alternative?

Tornando a quello che dicevo in apertura, chi non si è mai seduto, almeno una volta nella sua vita, davanti al mare, anche solo per riflettere o rilassarsi un po'? Forse tale questione sconvolge tanto perché al di là dei discorsi politici e di tutte le possibili recriminazioni e strumentalizzazioni, perché riguarda uno dei beni più preziosi che abbiamo, una delle voci posenti del mondo (parafrasando Wordsworth) e forse l'eco di questa voce è ripetuto nelle voci di chi il mare lo ama. Non lasciamo spegnere quella voce, teniamola accesa e cerchiamo di non distruggere l'ultimo "pezzetto" incontaminato di questo mondo, che tiene viva una storia millenaria. Chiudo citando una frase di Boudlaire, chi lo conosce sa che una delle sue poesie si apriva così: "Uomo libero, tu amerai sempre il mare!", ma amare il mare vuol dire anche e soprattutto rispettarlo e preservarlo. Saremo mai liberi, ma soprattutto capaci di amarlo fino in fondo?



Vittorio Antonacci

Sere fa, nella sede della biblioteca comunale si è tenuto un incontro con il Dott. Vincenzo Palermo, autore del libro "La versione di Albert" che ha coinvolto e divertito tutti gli intervenuti. L'autore è un brillante scienziato, nostro concittadino, che lavora al Centro Nazionale delle Ricerche di Bologna, in uno degli istituti più prestigiosi. Questo illustre ospite (figlio dell'Ing. Palermo) ci ha intrattenuto con numerosi aneddoti sulla figura e la personalità di Albert Einstein, narrandoci della estrosità dello scienziato, parallela al suo genio. Ci ha ricordato che i frutti delle sue intuizioni, più che attraverso l'analisi matematica, si sono realizzati attraverso la concentrazione e la sua capacità di elaborazione mentale che gli hanno consentito, con

esempi elementari, di sconvolgere assiomi che parevano inconfutabili sui concetti di tempo e spazio.

Ci ha parlato degli esempi elementari utilizzati per la comprensione della velocità della luce oltre alla scoperta della relazione che unisce energia, massa e velocità della luce.

E' chiaro che si tratta di argomenti che noi tutti, comuni mortali, riusciamo solo ad intuire però mi ha meravigliato l'attenzione di tutti gli intervenuti all'ascolto dell'oratore: diversamente dal passato, quindi, l'interesse per l'astrofisica in particolare comincia ad entrare nel comune sentire.

L'oratore ci ha parlato anche della teoria della relatività generale con la quale - per la prima volta nella storia dell'umanità - è stato dimostrato che il passare del tempo e la forma dello spazio non sono identici per tutti. Non sono uguali, infatti, per operatori che si trovano in condizioni diverse. Non esiste il tempo separato dallo spazio. Sono un tutt'uno, spazio-tempo, suscettibile di mutazioni e variazioni prima non concepibili.

L'illustrazione ha anche spaziato sulle scoperte successive a quelle di Einstein, in parte capaci di confermare le sue teorie.

Il nostro Albert era ebreo e, nato in Germania, fu costretto a sfuggire con la famiglia dalle persecuzioni naziste. Era bravissimo a scuola no-

nostante la vulgata che lo dava troppo distratto: nelle materie scientifiche prendeva tutti sei, il voto massimo cioè previsto per le scuole frequentate.

Non era religioso e riteneva che l'esistenza di un dio potesse rivelarsi solo attraverso la forma e la perfezione dell'universo entro il quale, appunto, manifestava la sua probabile esistenza.

Pensate che era così distratto da uscire di casa senza indossare le calze sotto le scarpe! D'altronde la figura di lui più conosciuta è quella coi capelli bianchi del tutto spennati. Dopo di lui tutta l'umanità è diventata più ricca perché si è avvicinata alla comprensione dell'immensamente grande (l'universo) e dell'enormemente piccolo (l'atomo e la scoperta dell'energia nucleare).

Questa esperienza ci deve far sentire orgogliosi di avere un conterraneo così illustre e preparato: San Severo non genera solo negatività!

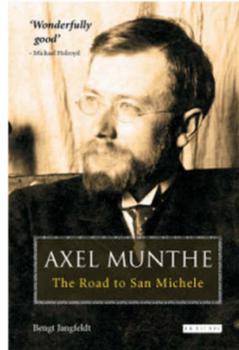


## Curiosità

S. Del Carretto

### AXELMUNTHE costruisce la sua villa a Capri

Affascinato da Capri, nel suo primo viaggio del 1876, MUNTHER comincia a costruire la sua VILLA SAN



MICHELE nel 1896 in uno stile architettonico alquanto ibrido, tra giardini e terrazze che affacciavano sul più meraviglioso spettacolo del golfo di Napoli, compreso il Vesuvio. In un'epoca di estetismo archeologico, MUNTHER costruì anche il mito della sua villa, raccontando le cose più strane e fantasiose nel suo libro. E ancor più famosa divenne la Villa per i tanti ospiti illustri che vi furono ospitati, che erano insomma i vip di una volta.

**CORRIERE DI SAN SEVERO**  
 PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE  
 Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI  
 Registrazione Tribunale di Foggia  
 N. 146 del 23-2-1962  
 Iscritto al N. 5784  
 del Registro Nazionale della Stampa  
 Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.  
 Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)  
 Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221  
 artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

## L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

### Il Giubileo

Il di del Giubileo è già scattato e tutti siamo ansiosi per l'evento: ognuno fa i conti col peccato e pensa solo ad essere redento.

Ma visto che si tratta di un mandato che serve a riscattare chi vive a stento, si pensa pure ai conti del passato e al senso di altruismo quasi spento.

Sicché guardando in faccia alle miserie di cui ognuno ha fatto conoscenza, si notano soprusi e cattiverie,

al punto che per toglierle d'attorno, oltre ad una lunga penitenza, occorrerebbe un Giubileo al giorno.

**Aspettando San Valentino**  
 Sabato 13 febbraio  
 In occasione di San Valentino siamo lieti di annunciare la serata più romantica del secolo!!! Prenotando la vostra cena presso Arte Bianca parteciperete all'estrazione di cinque romantici premi... affrettati a prenotare...  
**Menu**  
 Aperitivo Cuore Malto  
 Antipasto Passione Ardente  
 Primo piatto Tentazione  
 Secondo piatto Amore infinito  
 Dolce Il Bacio rubato  
 Bibite e caffè  
 € 20,00 a persona  
**E' GRADITA LA PRENOTAZIONE**  
 via D'Ambrosio, 14 - San Severo (Fg) - Tel. 0882.224763 - cell. 389.0710786  
 e-mail: arte.bianca.905@facebook.com  
**ErreEmme pubblicità**

**Arte Bianca**  
**Arte Ciok**  
 info Via F.D'Ambrosio, 6  
 0882.224763 - 389.0710786  
 San Severo (Fg)

**Pasticceria - Cioccolateria - Panificio**  
**Arte Bianca**  
 di Michele De Donato  
 Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763  
**Gastronomia da asporto**

**ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO**  
 €uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
 Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
 Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

**OCCHIO PER OCCHIO LENTE PER LENTE**  
**Montatura completa**  
 € 129  
 Via Tiberio Solis, 81 San Severo FG  
 tel. 0882.223917  
**Offica Greco**



## Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

### LA FAMIGLIA ALLARGATA

Rev.mo Mons. Cota, C'è un tema molto importante che la società deve affrontare: ci sono le famiglie allargate al prossimo nel senso della condivisione e della solidarietà. QuaPè, secondo Lei, il segreto per tenere unita l' famiglia allargata?

Gino D.

Gentile Lettore, Credo che il segreto sia l'amore. Quando viene a mancare l'amore si annulla tutto e di conseguenza tutto si divide, si perde e si distrugge. Quando due persone si uniscono in Chiesa, davanti a Dio e agli uomini, questa unione diventa un sì. Che prevede momenti di gioia e festa ma anche la consapevolezza che in quel sì, ci possono essere anche dei momenti di smarrimento, di delusione, di sofferenza, di difficoltà, ma è l'amore, la forza dell'amore di Cristo che ci aiuta a superarli e a vincerli, se rimane, nelle famiglie allargate, la grazia del sacramento.

Vorrei elencare gli strumenti indispensabili per vincere le difficoltà umane: a) La Santa Messa; b) l'adorazione Euca-

ristica; c) la confessione; d) la penitenza, e) la recita del Rosario. Sono questi gli strumenti efficaci per tenere salda la famiglia allargata.

b) Ricordiamo, in merito quanto afferma Rita Sberna: "La famiglia è come una piccola chiesa che va curata perché non si spenga la luce che ne esce e che l'alimenta, quando viene a mancare tutto questo, la famiglia spesso perde la sua identità" (Testimonianze, Torino, 2015, p.55). Noi abbiamo un modello da imitare: la Sacra Famiglia a cui dobbiamo far riferimento, pur vivendo umanamente. La croce è, purtroppo, in ogni famiglia e deve essere accettata per amore di Gesù, così, in modo straordinario, diventa leggera. Non si possono dimenticare le parole di Cristo: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua" (Mt 16,22).

Ecco che la croce diventa una grande grazia. Ricordo, in proposito, quando disse un malato di SLA, Guglielmo De Biase, inchiodato sulla sedia a rotelle, dalla prima

infanzia ed ora nel pieno della sua giovinezza (19 anni): "La mia disabilità può essere parte di quella croce che oggi mi rende più sereno e più felice e più uomo rispetto a quando non l'accettavo" (op.cit. p.84).

Oggi, in piena epoca cibernetica, si può andare on line su internet, su facebook e si può leggere quanto affermano tanti malati cronici, illuminati dalla grazia di Dio, non imprecano per il loro stato fisico defedato e pieno di sofferenze, ma ringraziano Cristo ed offrono a Lui le sofferenze in isconto dei peccati.

Per tornare al nostro tema: Allarghiamo la nostra famiglia, incontrando ed aiutando le persone che sono in difficoltà esistenziali, i profughi, gli emigrati, che possono far parte della nostra famiglia, così come si augura Papa Francesco. Perfino le nostre difficoltà quotidiane, grazie all'incontro di chi soffre più di noi, si tramutano in qualcosa di nuovo e diventano forti e coinvolgenti che lasciano un segno profondo e tanta pace nel cuore.

Don Mario

### L'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE TORNA IN VIA IMBRIANI

Beniamino Pascale

Su sollecitazione della locale sezione dell'A.I.G.A. (Associazione Italiana Giovani Avvocati) nei giorni scorsi si è tenuto a Palazzo dei Celestini un incontro cui hanno partecipato il sindaco, **Francesco Miglio**, il consigliere comunale **Rosa Caposiena**, firmataria di una interrogazione consigliare, l'avv. **Simone Moffa**, consigliere nazionale A.I.G.A., l'avv. **Grazia Ca-**



sale, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, l'avv. **Rosanna Tafanelli**, segretario di San Severo Forense, e l'avv. **Luca Saveriano**, presidente dell'Unione Avvocati di San Severo. Così, Rosa Caposiena: "Il Sindaco Miglio ha immediatamente manifestato la sua adesione alla richiesta di trasferimento degli uffici del Giudice di Pace da via Terranova, ai locali di via Imbriani, sede della Pretura e, successivamente, della sezione distaccata del Tribunale di Foggia. Il Sindaco ha anche preventivato la data del trasferimento, che dovrebbe avvenire entro febbraio.

La richiesta si è resa necessaria per l'inadeguatezza dei locali di via Terranova ad ospitare un'importante (ormai, unica) sede giudiziaria della città. La sua posizione (periferica) e il denunciato allagamento di uno dei suoi vani, hanno reso urgente il trasferimento in altra idonea struttura". Il prestigioso palazzo di via Imbriani, sede storica degli Uffici Giudiziari di San Severo, sarebbe, come da sempre auspicano gli avvocati di San Severo, la scelta migliore e più logica, e consentirebbe di restituire alla città un prezioso monumento architettonico, offrendo un'immagine più decorosa di San Severo a tutti gli operatori che si recano quotidianamente presso l'ufficio giudiziario. Riviverebbe, così, anche il centro storico.

"Va riconosciuto il grande impegno a quest'amministrazione, così come alla precedente - conclude Caposiena - nel mantenere a San Severo l'Ufficio del Giudice di Pace, nonostante la soppressione ministeriale.

Tutti i colleghi avvocati presenti in consiglio comunale, tanto di maggioranza quanto di opposizione, hanno incoraggiato la scelta del trasferimento, offrendo il proprio contributo a vario titolo".

## TIBERIO SOLIS

Vittorio Antonacci

Questo personaggio è stato sindaco della nostra città nel cinquecento e gli si riconosce il merito di aver riscattato San Severo, pagando una forte somma al Duca di Termoli al quale la nostra città era stata venduta da Carlo V.

A lui è stata intestata un'arteria principale che attraversa il centro ed unisce Corso Garibaldi a Piazza Incoronazione.

Col passare del tempo, per i motivi sconosciuti che regolano tali fenomeni, questa strada ha cominciato ad esercitare una sempre maggior attrazione nei riguardi di consumatori, curiosi o cittadini desiderosi solo di fare una passeggiata, divenendo ben presto affollata, specie nei giorni di festa.

Purtroppo la conformazione della via, con marciapiedi a volte stretti, insieme all'aumento della motorizzazione finiscono per mortificare l'utilizzo della strada da parte dei pedoni; tanto che molte persone preferiscono passeggiare su altre strade, meno costipate.

E' un peccato che la nostra città non disponga di percorsi (in centro) che non debbano subire l'aggressione, fisica ed inquinante delle autovetture. Molta responsabilità ce l'hanno anche i nostri concittadini che usano l'auto per "andare a passeggio", cioè percorrendo itinerari circolari nelle vie cittadine, senza mai abbandonare la vettura.

Poiché il traffico è notevole, scorre lentamente e le vetture procedono a passo d'uomo, con l'utilizzo della prima marcia oppure "a folle", provocando un ristagno di gas di scarico assolutamente dannoso per la salute di tutti.

In tante città (Foggia, Pescara, Trani ed altre) le amministrazioni locali hanno provveduto ad eliminare quegli inconvenienti, istituendo isole pedonali dove le vetture non possono transitare, dedicate quindi solo alle persone, in modo che il transito e la permanenza su quella strada divenga un'occasione di svago ed aggregazione sociale, senza gli inconvenienti ed i pericoli prima ricordati.

Sarebbe bello se una iniziativa simile potesse venir attuata da noi, istituendo un'isola pedonale proprio là dove serve.

Non conosco le difficoltà tecniche, burocratiche ed economiche per una simile operazione; di certo saranno molte e capaci di scoraggiare anche i più volenterosi.

Il fatto è che ci vorrebbe un forte spirito d'iniziativa da parte dei nostri amministratori (peraltro attenti alla valorizzazione cittadina) e ci vorrebbe anche coraggio per far fronte alle proteste di alcuni commercianti della strada che sono convinti (a torto) che i loro potenziali clienti sarebbero scoraggiati se non potessero raggiungere la zona in auto.

Senza pensare che - ora come ora - fermarsi in parcheggio su quella strada è un'avventura e quindi è preferibile andare a farvi acquisti a piedi (tutta salute!).

La città attende fiduciosa la soluzione anche di questo problema.

### ARCHEOCLUB

#### INAUGURAZIONE DELL'ANNO SOCIALE 2016



S.D.C. La serata dello scorso 29 gennaio 2016 ha registrato la presenza di un numeroso pubblico, tra soci e simpatizzanti, nel salone dell'Hotel Cicoella, per la inaugurazione del 42° anno sociale dell'Archeoclub di San Severo.

All'intervento di saluto del Presidente prof. **Armando Gravino**, che ha ricordato anche la figura del Prof. **Gigi Montevecchi**, per lungo tempo segretario del Sodalizio, venuto a mancare di recente, è seguito un elegante intrattenimento di cui è stata protagonista la giovane arpista **Valentina Nardino**, che con brani di musica celtica ha accompagnato la proiezione di meravigliose immagini delle bellezze naturali.

La dolcezza della melodia dell'arpa celtica si è fusa egregiamente con la visione del meraviglioso mondo delle farfalle e degli spettacoli naturali di montagne innevate e marine spettacolari, susseguendosi nell'insieme di slaid proiettate dall'Autore della magnifica raccolta, il prof. **Antonio Cicerale**, che ha accompagnato le proiezioni con la lettura di alcune sue brevi composizioni poetiche.

A conclusione della serata, l'immane tintinnio dei calici spumeggianti con lo scambio di auguri per il nuovo anno che si preannuncia ricco, come sempre, di manifestazioni ed escursioni culturali.



### INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

#### Ultimi viaggi nell'Italia perduta di Raffaele La Capria



Piacevole e ricco di memorie, il libro dell'autore napoletano ci porta quasi per mano tra i paesaggi magistralmente descritti da Ungaretti e Malaparte, da Comisso e Norman Douglas; da Gissing e Cesare Brandi, per condurci infine tra Ischia, Procida e Capri, il mondo amato da La Capria che in quelle zone è nato e vissuto, e di cui ricorda tutta l'originaria bellezza, spesso oggi deturpata dalle più impensabili modernità. Il rimpianto e la nostalgia predominano nelle pagine agili e di semplice struttura.

## Teatro e vita di Francesco Gravino

### L'esistenza che mette in scena se stessa per amore verso i propri simili

Chi a San Severo non ha mai provato il disagio o, peggio, la paura di camminare per le strade cittadine - anche centrali - deserte, desolate, sporche e chiedersi dove stiamo andando a finire!? La Città, ancor più la Società, nella più ampia accezione del termine, appare "spenta", poco reattiva,



priva di forza e di mordente, asserragliata, quasi assediata da teppismo e microcriminalità. Comportamenti e usanze vessatori, che mortificano la sua parte "sana". Così è ormai chiaro che se il futuro deve essere nelle nuove generazioni, esso passa per la

ha radici nella terra, nell'humus. Queste nuove frontiere dell'educazione chiamano in causa tutti noi, dalle famiglie alle parrocchie, dalla politica alla scuola, sino al singolo cittadino. **Francesco Gravino**, classe 1971, stimato nella sua professione come fotografo e grafico, è certo uno degli attori culturali - *nomen omen*, attore di nome e di fatto - della nostra San Severo. Da tempo si è distinto dentro e fuori (soprattutto fuori) le mura cittadine per aver fatto del teatro un'arma di cambiamento, per il singolo ed intere comunità, un'arma di inclusione sociale. Così Gravino al *Corriere di San Severo*: "La funzione del teatro oggi non deve limitarsi alla pura recitazione, ma deve essere una fusione con le altre discipline artistiche e le altre realtà sociali della nostra Città, per renderlo strumento di formazione e di sensibilizzazione - prosegue con enfasi ed entusiasmo l'artista dauno

vantaggi se ci fosse un lavoro attento verso il tessuto sociale dei minori a rischio, ad esempio. Ecco, per me il teatro o torna ad assumere una funzione sociale oppure oggi non si ha, forse, più ragione di farlo". In prima persona sta investendo in quella che va oltre la promozione personale e del territorio e, presto, promette che riuscirà ad aprire in Città uno spazio polifunzionale, nel quale mettere al centro i propri valori e la sua fede artistica.

A San Severo e nei territori limitrofi, ha potuto (e voluto) lavorare con categorie - socialmente - a rischio, dai carcerati ai portatori di handicap, rinchiusi in prigioni differenti, ma con lo stesso rischio di emarginazione. E a noi del Corriere confida: "Da pochi giorni è cominciato, a Lucera e Ortanova, il laboratorio di Teatro Handicap. Lavorare con la disabilità mi fa scoprire sensazioni, evocazioni che hanno a che fare con la 'messa in vita' e non una messa in scena teatrale. È poesia che grida un dolore che si fa 'racconto' ed emozione". Guardando negli occhi Francesco, si comprende che non mente, che le sue sono parole sentite sin nell'in-

quanta bruttezza ancora ci toccherà guardare, penso! Il nostro è un tempo dominato dal marketing, che vede la bellezza come una costruzione del corpo e non della persona - vuole far notare



Spesso, durante i laboratori teatrali che faccio, spiego proprio questo concetto: il cibo nutre il corpo, il teatro nutre la mente".

Fausto Mariano Antonucci



Cultura, con la "C" maiuscola. La formazione e un rinnovato (e ritrovato) umanesimo, che porta all'educazione al bello e ad un nuovo civismo. Senza, non c'è strategia politica o di sicurezza che tenga. Sarebbe come voler far attecchire una pianta che non

-il teatro usa tutti i mezzi a disposizione per costruire relazioni, esperienze, e creare spazi in cui i gruppi di lavoro possano condividere i valori. E poi nel teatro non c'è finzione, il teatro è tutto fatto di verità, quindi oggi San Severo potrebbe trarre grossi

ANGIULI BOUTIQUE

SALE 60%-70% OFF

AJ ARMANI JEANS

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

# QUARTIERE IN MOVIMENTO

Beniamino Pascale

Una bella giornata intensa, tanto nell'orario (dodici ore) quanto negli eventi, quella voluta e organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla Consulta delle associazioni, nel quartiere "Luisa Fantasia". La manifestazione si è svolta principalmente, nello spazio tra le vie Alessandrini e Guido

con le "proposte" dei bambini all'amministrazione comunale, per far diventare più vivibile il quartiere; ripulita un'area incolta; giochi legati al codice della strada; raccolta delle ricette della tradizione popolare; musica; lanterne in volo la sera; informazione sanitaria e tante altre attivi-

sore ai servizi sociali, Simona Venditti che ha ringraziato la Consulta e le imprese "Che hanno generosamente regalato i materiali utilizzati.

In particolare, Mazzeo Giocattoli, che ha donato i gadget dati ai ragazzi al termine della serata ed il Supermercato Sigma, che ha consentito di offrire ai bambini coinvolti la merenda: il panino con la mortadella, rappresentando la rievocazione di quel rito d'inclusione pensato e voluto da Don Bosco". La "teoria delle finestre rotte", però deve guidare tutti. Il presidio del territorio, la legalità, la certezza della pena e ciò che possono fare tutte le agenzie educative, a cominciare dalla famiglia, sono altre variabili. Anche i cittadini, però, non devono essere lasciati soli, altrimenti diventa "una passerella" o tempo e risorse sprecate: "Uno degli aspetti negativi di questa zona, come di tutte le periferie - ha evidenziato Fabio di Capua, del comitato di via Alessandrini - è quello di non riuscire a fare educazione. Come strumento, utilizziamo la parrocchia e la sensibilità 'porta a porta'. Alla fine si è in pochi a promuovere il senso civico. È chiaro che i primi cittadini attivi dobbiamo essere noi del quartiere, ma ci manca il seguito. Con la Consulta, avremo senz'altro una possibilità in più, anche con l'amministrazione comunale. Tutto ciò che si realizza, anche nelle piccole cose, serve ad aumentare il senso civico. Gli esempi positivi devono fare la differenza".

Le conclusioni del presidente della Consulta, Zelinda Rinaldi: "Il primo approccio è stato buono. L'obiettivo resta quello di condividere una giornata e sentirsi parte attiva. Tanti i bambini che hanno partecipato agli eventi sull'educazione stradale e hanno collaborato alla pulizia del quartiere. Bisogna far sì che il degrado non vinca in periferia".



Rossa. L'iniziativa "Quartiere in movimento", ha inteso avvicinare le periferie "al centro", anche dell'azione amministrativa, con la presenza di alcuni esponenti politici di maggioranza. Prove generali di quel sopito sentimento di comunità e appartenenza che sembra legato ad altre epoche, ad altri uomini e donne, che hanno condiviso momenti tristi e gioiosi di San Severo.

Con la creazione della "Consulta delle associazioni", qualcosa sembra muoversi - da Palazzo dei Celestini verso le periferie - anche per quella che viene definita "partecipazione dal basso", alla vita socio-politica della propria città. Se ogni cittadino volenteroso, certamente più incoraggiato dall'esempio integerrimo di chi lo rappresenta e amministra, che da quello della squadra di calcio, darebbe un notevole contributo alla sua città: solo così si può vincere il campionato. Gli esempi positivi, portati dai volontari delle associazioni partecipanti hanno vinto la diffidenza di piccoli e grandi, quasi increduli di quello che stava accadendo: è stato piantato l'albero dei desideri, adornato

ta educative. Alla fine, il sig. Francesco Iacobazzi, è stato nominato "rappresentante" del quartiere, per iniziare un nuovo percorso. L'identità: periferia eguale a degrado non sempre è vera. Dipende dall'approccio e da come la si gestisce. Giusto per il conforto, anche della matematica: "Si dice identità, un'uguaglianza tra due espressioni nelle quali intervengono una o più variabili, la quale è vera per tutti i valori che si possono attribuire alle variabili stesse, con il solo vincolo di rendere sensate le espressioni".

Le variabili per migliorare il senso civico e la sana amministrazione, ci sono. "Una prima e vera giornata in cui la Consulta delle associazioni si è attivata e noi con essa in prima linea per tante altre iniziative - ha dichiarato il vice sindaco, Francesco Sderlenga - La Consulta si sta impegnando molto e noi l'appoggeremo. Le periferie sono da riqualificare e l'amministrazione da sola non può farcela. Lo si vede anche nelle altre città. Se collaborano i cittadini, si possono ottenere buoni risultati". L'aspetto collaborativo è stato sottolineato anche dall'asses-

## Curiosità

S. Del Carretto

### Nasce 60 anni fa la Casa Sollievo della Sofferenza

L'inaugurazione dell'ospedale di Padre Pio è il 5 maggio 1956, con 250 posti letto disponibili e una azienda agricola che già forniva latte, uova, pollame, olio.

Ma già nel 1940 si era costituito



ito il primo Comitato. L'inizio dei lavori risale al 1947 e il primo Ambulatorio con Pronto Soccorso, Medicina Generale, Laboratorio di Analisi Cliniche, Odontoiatria e Pediatria risale al 1954.

Da Ospedale Provinciale nel 1971 passa a Ospedale Regionale nel 1980. Nel 1991 è infine qualificato come Istituto di ricovero e Cura a carattere Scientifico con Decreto dei Ministeri della Sanità e della Università e Ricerca Scientifica. L'opera di tutti quelli che vi lavorano è sotto gli occhi di tutti e sotto la protezione di San Pio.

## Movidaunia

# Carnevale Apricinese 2016

dott.ssa Natia Merlino

L'Associazione Movidaunia, dedicata alle attività ludico-culturali in Apricena e impegnata da quattro anni nelle manifestazioni legate al Car-

ranno ispirati tutti a questa grande civiltà "apripista" del Carnevale.

Infatti l'origine e l'ufficializzazione del Carnevale si fan-

Durante la Manifestazione Carnevalesca Egiziana per le strade di Apricena, con partenza in via Togliatti nei pressi de La Tabaccheria "LA CICCIA" e seguendo un percorso ben delineato da festoni che ormai da giorni preannunciano l'arrivo di questo grande evento, si assisterà all'esibizione dei balli, di sputafuoco e di trampolieri, mentre a conclusione della sfilata dei carri allegorici, sul palco del Carnevale Apricinese, allestito in Piazza Federico II di fronte al Palazzo della Cultura, le note della band londinese Jamiroquai saranno rivisitate dalla band "Jamiroplay", gruppo formato da Valentino Aquilano, Rocco Bompensa, Alessandro Assetta, Mauro Pepe, Fabrizio Granata.

I balli sono curati dalle seguenti Scuole di Ballo: ASD D.E.P. DANCE, EL CUBANITO ESCUELA, School dance & fitness, e gli stessi ballerini provengono dalle scuole suddette.

Contestualmente, una Mostra fotografica collettiva "Carnevali dal passato ... al presente", giunta alla sua 3ª edizione e curata dallo Studio Fotografico della fotografa Stefania Pizzicoli, darà testimonianza del Carnevale del nostro paese, con un confronto tra il Carnevale del passato e quello del presente. La Mostra fotografica "Carnevali dal passato ... al presente" sarà esposta nell'atrio del Palazzo della Cultura dal 5 al 16 Febbraio 2016 negli orari di apertura della Biblioteca Comunale "Nicola Pitta", dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00. Si prevede l'apertura straordinaria domenica 07 Febbraio in occasione dell'esibizione della band "Jamiroplay" in piazza Federico II.

Questa quarta edizione del Carnevale, curata dall'Associazione Movidaunia, è stata realizzata in collaborazione con le seguenti Associazioni: Media Partner Gargano & Daunia, A.V.E.A., Polli di Pirro, Elisir Team, Blackdraccon Apulia.

L'Associazione Movidaunia rivolge un sentito grazie all'Amministrazione di Apricena che, con l'Assessore alla Cultura, ins. Anna Maria Torelli, ha permesso lo svolgimento di questa importante rappresentazione di maschere, che nel loro ruolo vario e dinamico, continuano a interpretare allegoricamente la condizione umana, esprimendone il suo carattere universale.

Tra maschere, danze, storia, satira, insolito, universo corporale della pancia e del mangiare accogliamo la QUARTA EDIZIONE del CARNEVALE targato MOVIDAUNIA!



nevale, domenica 7 Febbraio 2016, porterà nelle strade di Apricena ... "l'Egitto"!!!! Durante la sfilata di Carnevale, costumi, carri, balli sa-

no risalire all'antico Egitto: all'epoca dei faraoni venivano celebrati riti religiosi nei quali il popolo, mascherandosi, accompagnava, con inni e danze, una sfilata di cherubs, buoi provenienti dall'Etiopia, destinati al sacrificio in onore del dio Nilo. In un giorno prestabilito, il bue, bardato a festa, circondato da una folla di persone travestite e mascherate che cantavano inni di lode, veniva condotto per le vie di Menfi. Con questa cerimonia si iniziavano festeggiamenti che duravano sette giorni e terminavano con l'uccisione dell'animale che veniva annegato nel Nilo tra danze, canti e banchetti dei partecipanti. Lucio Apuleo, nel libro XI delle *Metamorfosi*, narrò del *Navigium Isidis* (Carro navale di Iside), una festa organizzata per celebrare Iside, dea dell'antico Egitto (200 a.C.), consistente in un corteo in maschera in cui un'imbarcazione di legno veniva ornata di omaggi floreali; cantando, ballando e bevendo, si celebrava il ritorno della primavera, la fertilità dei campi e il perpetuo rinnovarsi della vita. Questa *processione delle maschere*, in latino *carrus navalis*, sembrerebbe essere l'origine dell'attuale termine Carnevale, accanto all'ipotesi, che trova più consensi, quella del latino *carnem levare*, ovvero *togliere la carne*, indicando solo il primo giorno di Quaresima, nel quale non si dovrebbe mangiare carne. Anche i banchetti dell'Egitto, sino ad arrivare ai banchetti di oggi, saranno oggetto della sfilata della Movidaunia, includendo così la "gola", il peccato da Dante Alighieri punito nel terzo cerchio del canto sesto dell'Inferno.

## A tavola nell'antichità

### Profumi del mondo antico

Prende il via mercoledì 3 Febbraio presso il MAT, Museo dell'Alt Tavoliere di San Severo, il progetto didattico "A tavola nell'antichità", rivolto alla classe V A dell'istituto comprensivo Mandes di Casalnuovo Monterotaro.

"I tre incontri, in cui si è svolto il progetto - spiega il Vice Sindaco e assessore all'Agricoltura, Francesco Sderlenga - costituiscono la prosecuzione dei laboratori ludico-didattici realizzati nel corso dell'estate e dell'autunno 2015 nella sede museale con il progetto dell'amministrazione comunale "Profumi del mondo antico", incentrato sui temi legati alla riscoperta dei valori legati alla ruralità del territorio e ad un'educazione alimentare eco-consapevole, finanziato dall'Unione Europea, dalla Regione Puglia e dal GAL Daunia



Rurale". Nel nuovo progetto il tema comune, affrontato come elemento di approfondimento in ogni incontro, riguarderà l'alimentazione nel mondo antico, e in particolare i modi in cui i popoli del passato influenzavano ed erano influenzati dai rituali legati al consumo del cibo. Gli appuntamenti sono stati basati su una parte teorica in cui, con l'ausilio di strumenti multimediali, verrà ripercorsa la memoria alimentare dell'uomo, e in una parte pratica basata sulla realizzazione di oggetti e/o drammatizzazioni legati ai popoli protagonisti dell'incontro.

Il programma di storia per la classe quinta della scuola primaria, incentrato sui popoli del Mediterraneo (nello specifico, Greci, Etruschi e Romani), verrà integrato e personalizzato con i riferimenti ai reperti archeologici presenti in museo. L'iniziativa, coordinata da Elena Antonacci, Direttrice del museo civico MAT e dal Dirigente ad interim III Area Servizi Museali, Donatantonio Demaio, su indirizzo dell'Assessore alla Cultura, Celeste Iacovino, si svolgerà da febbraio a maggio 2016 e verrà realizzata dagli operatori del MAT, Gioseana Diomede (archeologa) e Valentina Giuliani (storica dell'arte). "Il coinvolgimento degli studenti in questi percorsi didattici - conclude l'assessore alla Cultura e al Marketing Territoriale, Celeste Iacovino - contribuisce a saldare il rapporto tra le nuove generazioni e il territorio, affinché i ragazzi stessi si impegnino a rispettarlo e promuoverlo".

**Centro Gomme**

**La Penna Nazario**

**NUOVA APERTURA**

Viale 2 Giugno, 57/61  
San Severo - FG  
Tel. Fax: 0882.376829  
Cell. 377.2451870  
nazariolapenna@yahoo.it

**GOOD YEAR**

**SUPER SERVICE**

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA **GOOD YEAR** **DUNLOP**

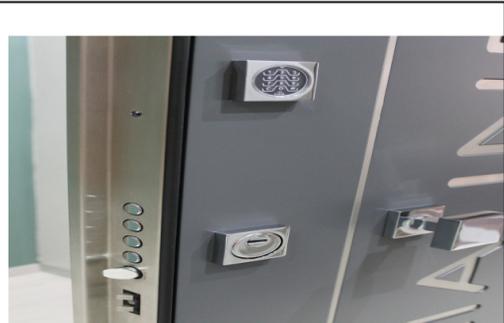


S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834 ☎ 800 13 23 49



**PUGLIA infissi**

enclosed space system city



Show room: Via Don Minzoni, 64 - San Severo  
Tel. 0882.601396

# LA GIORNATA DELLA MEMORIA

Franco Lozupone

Lo scorso 27 gennaio, celebrando la giornata della memoria, abbiamo ricordato l'immane tragedia dell'Olocausto, costata la vita a milioni di persone di etnia e religione ebraica durante l'ultimo conflitto mondiale. Confesso che ancor oggi non riesco a capacitarmi di come abbia potuto un civilissimo e colto popolo quale è quello tedesco, schiacciato da una dittatura ideologica folle, a mettere in atto un eccidio di tali proporzioni, con una programmazione distruttiva che oserei definire scientifica.

Mi viene spesso in mente la visita che feci ormai trent'anni fa al campo di concentramento di Mauthausen e successivamente a quello di Auschwitz. Ci andai in piena estate, ma mi trovai con giornate fredde, buie, piovose. In tale situazione tentai di immaginare il pazzesco annientamento della dignità umana verificatosi. Me ne resi conto ancor di più quando incontrai alcune persone sopravvissute ai lager a New York, a Roma e qualche anno fa a Tel Aviv, allorché conobbi il papà di una mia amica israeliana.

Dai loro occhi e dai loro silenzi traspariva, a distanza di diversi decenni, il dolore per quanto subito e lo svuotamento patito. Peraltro proprio durante le scorse vacanze natalizie ho letto "Uno psicologo nei lager", un toccante libro di Viktor Frankl, neurologo e psichiatra nonché padre della logoterapia, nel quale ha raccontato minuziosamente la propria esperienza di deportato-sopravvissuto, elaborando una sorta di diario sulla sua permanenza nei lager, con il quale ha comunicato le proprie riflessioni sull'uomo, sulla sua dignità, sul senso della vita, sulla speranza. Nemmeno la schiavitù, credo, pratica conosciuta sin dall'antichità e purtroppo oggi ancora presente in qualche zona del mondo sebbene bandita, è riuscita ad annientare l'uomo, come accaduto nei campi di concentramento, espropriandolo dell'identità per ridurlo a un numero impresso su un insieme di pelle ed ossa.

L'anno scorso, con mia moglie e altri due amici, abbiamo trascorso un'intera giornata allo Yad Vaschem di Gerusalemme - il museo dell'Olocausto - e questa esperienza ha in un certo senso completato e dettagliato le mie precedenti cognizioni, anche sotto il profilo emozionale. In questi giorni mi sono chiesto se vi sia sufficiente memoria, soprattutto tra i giovani e tra la maggioranza della popolazione, degli orrori perpetrati dall'uomo nei confronti dei propri simili in un contesto non bellico, e ho pensato, a tal proposito, che i messaggi dei media non sono mai troppi.

Quest'anno è stato quasi automatico associare la giornata della memoria alla minaccia dell'Isis e a ogni altra espressione liberticida, tendente a

non rispettare la diversità e il pluralismo.

Tendenze che si sviluppano nella nostra società già quando, spesso per ignoranza, si tenta di assolutizzare il proprio pensiero, il proprio impegno, la propria missione, la propria esperienza o anche soltanto il proprio modo di fare e di vedere gli altri e il mondo. Tali modi di fare settari e limitati, anche quando sono proiettati su nobili finalità, generano i prodromi dell'intolleranza, della prevaricazione e della persecuzione. Situazioni che,

per concretizzarsi, non devono necessariamente esitare in fenomeni clamorosi ma che, nella maggior parte dei casi, si riverberano nelle relazioni interpersonali e sociali di ogni giorno.

Per tali ragioni, spesso si ammonisce, il recupero di una cultura davvero umana e sapientemente veicolata dai mezzi di comunicazione sociale, costituisce sempre il migliore antidoto, e al tempo stesso il migliore investimento, per prevenire derive nichiliste e distruttive.

## Associazione Coro e Orchestra Giuseppe Verdi SOLD OUT PER "UNA SERATA ALL'OPERA"

Tutto esaurito l'8 Gennaio al Teatro Verdi di San Severo per "Una sera all'opera", lo spettacolo realizzato dall'associazione "Coro e orchestra Giuseppe Verdi".

Uno Spettacolo ideato e diretto dal Maestro Luca Testa, direttore artistico del Teatro di San Severo e del rinomato e apprezzato Coro Giuseppe Verdi. La rappresentazione di pura musica



classica ha avuto una compartecipazione strumentale d'eccellenza l'Orchestra Chernivitsi Philharmonic Society, il Coro del Bitonto Opera Festival, e il Coro Inno alla vita, dell'ITES Fraccacreta di San Severo; che faranno da sfondo ad un trittico meraviglioso riunito per l'occasione: il Tenore Diego Cavazzin, il Soprano Nunzia Santodirocco, e ovviamente il direttore di orchestra Maestro Luca Testa a dirigere questo collettivo armonioso e suggestivo nella cornice stupenda che è il Teatro Giuseppe Verdi di San Severo. La straordinaria partecipazione sentita della popolazione sensibile a queste iniziative culturali che ancora danno pregio ad una città così in grave difficoltà sociale, è stata sottolineata dall'assessore alla Cultura, Celeste Iacovino, presente alla serata che dice: "Questo spettacolo - spiega - ha arricchito ancor di più l'offerta culturale del teatro. Il tutto esaurito anche in questa occasione dimostra che la varietà delle rassegne proposte riesce ad accontentare le richieste del variegato pubblico sanseverese facendo registrare, nell'occasione, numerose presenze anche dal Molise e dal nord barese". Una serata che ha visto sul palco esibirsi una filarmonica di circa 60 professori d'orchestra e ben tre cori che all'unisono si sono esibiti in sinfonie, arie, duetti e cori d'opera tra i più noti della letteratura operistica, tratti dalle opere Aida, Nabucco, Tosca, Madama Butterfly, Turandot, Cavalleria Rusticana, Carmen, Norma e I Lombardi alla prima crociata.

**MARCOLINI Nicola**  
Centro Assistenza Autorizzata **Vaillant** Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

10 ANNI FA

2006

Luciano Niro

Gennaio 2006

A Los Angeles, all'età di 85 anni, si spegne l'attrice Shelley Winters.

Nel 1952 la Winters sposò Vittorio Gassman.

Febbraio 2006

Umberto Bossi, leader della Lega Nord, subisce un intervento chirurgico per l'impianto di un pacemaker al cuore.

L'operazione ha un esito positivo.

Marzo 2006

In vista delle prossime elezioni politiche, i partiti reclutano personaggi del mondo dello spettacolo.

Tra i candidati, Mara Carfagna, Rita Pavone, Franca Rame e il produttore Vittorio Cecchi Gori.

Aprile 2006

I gioielli e gli oggetti personali della principessa Margaret, la sorella minore della regina Elisabetta, scomparsa il 9 febbraio 2002, sono messi all'asta. A deciderli sono David e Sarah, i figli della principessa, per pagare le salate tasse di successione.

Maggio 2006

A Roma, all'età di 87 anni, si spegne Pietro Garinei, che con Sandro Giovannini, scomparso nel 1977, ha formato la celebre coppia che ha scritto e lanciato le più celebri commedie musicali italiane.

Giugno 2006

A roma si spegne Enzo Siciliano, 72 anni, giornalista e critico letterario. Siciliano dal 1996 al 1998 ha ricoperto la carica di presidente della Rai.

Luglio 2006

A Los Angeles, Zuleyka Rivera, 18 anni, portoricana, viene eletta miss Universo tra 86 concorrenti.

Agosto 2006

Il leader cubano Fidel Castro, 80 anni, da tempo ricoverato in ospedale e in precarie condizioni di salute, cede temporaneamente i poteri al fratello Raul, 75 anni.

Settembre 2006

All'età di 77 anni si spegne a Firenze Oriana Fallaci, celebre giornalista e scrittrice.

Ottobre 2006

A Milano si spegne Bruno Lauzi, 69 anni, il cantautore che con Fabrizio De André, Luigi Tenco, Umberto Bindi e Gino Paoli ha fatto parte della "scuola genovese".

Novembre 2006

A Bracciano Tom Cruise e Kate Holmes si sposano con il rito di Scientology.

Dicembre 2006

Lele Mora e Fabrizio Corona sono coinvolti in una inchiesta su ricatti di cui sarebbero vittime personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport.

# La nuova Giunta ATTENDERE PREGO...

Beniamino Pascale

A San Severo, c'è una parte dell'opinione pubblica che sembra avere la sindrome da "sala parto", nel senso che ha motivazioni diverse (ma la più accreditata è quella legata alla tenuta della maggioranza) per sapere i nomi (il plurale è voluto) dei nuovi assessori che andranno a ricevere le deleghe, ora *ad interim*, al sindaco, **Francesco Miglio**: quelle degli ex **Albanese** e **Cicerale**, usciti dall'esecutivo per motivi, ormai, noti. Per il capogruppo dei Popolari, a Palazzo dei Celestini, **Luigi Damone**, non è così: "Le persone chiedono risposte e poco interessa se la giunta si a 5 o 7. L'Amministrazione si sta adoperando per darle. Al momento, le deleghe le ha il sindaco e tutto procede. Sindaco, che sta

timismo di renziana memoria, "Continueremo fino alla fine del mandato", non solo Damone jr vuol ipotizzare altri scenari, anche perché qualcosa è stato fatto, ma anche il resto del consiglio comunale, vuol chiudere bene l'esperienza amministrativa, che per qualcuno potrebbe essere la prima e l'ultima. Anche per **Leonardo Lallo** alla città non interessa da quanti assessori sarà la giunta: "La gente non aspetta i nomi dei prossimi assessori, ma guarda agli obiettivi programmati dalla maggioranza. Inoltre, se il sindaco ancora non li nomina, vuol dire che ci sono ancora discussioni all'interno della maggioranza stessa". Lallo guarda con una prospettiva consolidata, al futuro: "Il civismo resta ancora la strada

di poter ospitare "profughi" in fuga da altri lidi: "Il PD, a San Severo, ha già avuto un assessore: **Michele Emiliano**, ora nostro presidente - evidenzia il capogruppo del PD, **Ciro Cataneo** - e stiamo discutendo su quale sia la soluzione migliore per la città. Penso che nei prossimi giorni ci potrebbero essere novità. A San Severo il PD gode di ottima salute e la segreteria sta lavorando bene, anche per i rapporti con Bari. Il presidente guarda sempre verso San Severo". Entra deciso nel dibattito, **Nazario Tricarico**, leader provinciale di Italia Unica: Il presidente Emiliano, lo scorso 22 gennaio a San Severo, a porte chiuse, potrebbe aver risolto la crisi dell'Amministrazione Miglio bacchettando irrequieti e malpancisti. Emiliano è sicuramente un'opportunità gestita male, un catalizzatore di energia trattato da Miglio come un semplice *problem solver*, un antibiotico nel corpo della maggioranza. Non so fino a che punto il Presidente starà al gioco, anche perché ha problemi più importanti da affrontare rispetto al caos amministrativo di San Severo. Secondo il mio parere è anche abbastanza annoiato dalle grane dell'Amministrazione Miglio". Dalla strategia adottata, che sia il dittatore **Quinto Fabio Massimo** detto il "Temporeggiatore" l'ispiratore del sindaco/presidente **Francesco Miglio**? Così lo storico greco **Polibio**: "Fabio aveva deciso di non esporsi al rischio e di non venire a battaglia (con Annibale). Inizialmente tutto lo consideravano un incapace, e che non aveva per nulla coraggio. Poi i fatti gli diedero ragione della sua tattica".



sistemando la tecnostuttura e poi darà seguito al completamento della giunta. Come già detto in altre circostanze - continua Damone - giunta e consiglio comunale dovranno parlarsi e la stessa giunta, deve rispecchiare la maggioranza del consiglio. Questo è il nostro auspicio". Sui rumors legati ad un ritorno sulla scena politica attiva di **Cecchino Damone**, così risponde Gigi: "Cecchino farà il padre nobile della città, così come lo stanno facendo **Giuliano Giuliani**, **Severino Cannelonga** e **Michele Monaco**: saggezza, contenuti e pacatezza nei toni. Il rinnovamento ha bisogno anche dei consigli, dell'esperienza. Se la città avesse voluto solo l'esperienza, avrebbe scelto la continuità politica e non "San Severo bene comune". Ci stiamo sforzando per fare le cose nuove, cominciando dalla mentalità". Gli ingredienti (e i numeri in Consiglio comunale) per continuare a guardare con ottimismo al futuro, quindi, ci sono, a prescindere da chi prova a far notare che poco è stato fatto in 18 mesi, e il consenso è percepito in calo, come le borse asiatiche in questi giorni. "Sistemata la macchina amministrativa e con il programma di mandato in itinere - conclude Gigi Damone - continueremo fino al termine del mandato. Dopo la vittoria elettorale, un calo di consenso è fisiologico, anche perché nessuno ha la bacchetta magica". Dopo un certo ot-

**Goneediti un momento di svago prima o dopo esserti fermato a pranzo o a cena da noi e vieni a visitare il nostro nuovo punto vendita.**

**AGRITURISMO**  
**Ristorante**

**Punto vendita prodotti tipici**  
**Agricoltura Biologica**

Loc. Contrada Macchiarotonda - Carpino - FG Tel. 0884.992513 / 348.8895360

[www.biorussi.com](http://www.biorussi.com)  
[info@biorussi.com](mailto:info@biorussi.com)

PRONTA ASSISTENZA

# Michele Bandini

Centro Riparazione Elettrodomestici Autorizzato

Via P. Nenni, 7 - San Severo - FG - Tel.Fax: 0882.337275

[michelebandini73@gmail.com](mailto:michelebandini73@gmail.com)



Hotpoint  
ARISTON

INDESIT

ARDO

Whirlpool

IGNIS

Bauknecht  
Heute leben.

BOSCH

SIEMENS

EFFE

elica

GAGGENAU

Tecnogas

## A PROPOSITO DEL GIUBILEO

S. Del Carretto



Anche se l'ultimo giubileo è stato celebrato nel 2000 col Papa Giovanni Paolo II, il nuovo Papa Bergoglio ha deciso di celebrare un giubileo extra chiamato "Giubileo della Misericordia". Ed a proposito di Giubileo qui si vuole tornare un po' indietro con qualche CURIOSITA', lungi dal farne la storia.

Nata nel 1300 l'usanza di celebrare il GIUBILEO (ogni 100 anni) col Papa Bonifacio VIII, essa si è protratta attraverso i tempi con la visita a quattro basiliche della città di Roma (San Pietro e San Paolo, San Giovanni e Santa Maria Maggiore). Di notevole abilità politica e di gran temperamento, il Papa riteneva un "buon affare" la nuova idea nata per caso: avrebbe risanato le casse dello Stato e della Chiesa, in grave crisi finanziaria. Celebrato in seguito ogni 50 anni, il primo giubileo del 1300 ha visto la presenza a Roma di migliaia di pellegrini, tra cui lo stesso DANTE, che poi ci ha regalato la "Divina Commedia" con "la visita" dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso.

In una città come ROMA, che contava una popolazione di 20-30 mila abitanti, ci fu un incredibile flusso di "romei" che raggiunsero forse i due milioni di presenze, con notevoli vantaggi per i Romani, tanto che G. Villani così scrive: "E i Romani furono tutti ricchi".

Col papa Clemente VI il giubileo venne celebrato allo scadere dei 50 anni, col papa Urbano VI ogni 33 anni, in-

fine col papa Paolo II, nel 1470, fu fissato ogni 25 anni. Fu nel 1500, ad opera di San Filippo Neri, che entrò in uso la visita di sette basiliche, essendo state aggiunte alle prime quattro anche Santa Croce, San Lorenzo e San Sebastiano. Fu questo il primo esempio di "turismo religioso", perché insieme alla preghiera e alle indulgenze i pellegrini avevano la possibilità di conoscere ed ammirare le bellezze artistiche, paesaggistiche, archeologiche sparse lungo il "sacro tragitto".

Così G. G. BELLI definisce i pellegrini che invadono Roma: "Pezzi d'ira de Dio, giradoloni, che viaggiano qua e là senza cavalli, e ce vengheno a roppe li cojoni". E così invece definisce l'anno santo: "Tu wa alle sette chiese sorfeggianno, mettete in testa un po' de scenneraccio e tienghi er paradiso ar tu' commanno".

E PAPINI a proposito dell'anno santo: "Non deve essere soltanto un ritrovo di romei, uno spettacolo liturgico, un rinfocolamento di devozione, una conquista di straordinarie indulgenze. Deve essere innanzi tutto il principio della pace, di quella vera pace che restituisce all'umanità torturata e torturante il lume di un primo riposo".

Dal 1300 ad oggi due sole volte non è stato celebrato il giubileo: nel 1800 a causa delle guerre napoleoniche, nel 1850 per le vicende particolari del Papato legate alle guerre risorgimentali che portarono alla unità d'Italia. In ricorrenza di alcune date particolari, è stato celebrato qualche giubileo straordinario, come quello attuale.

Una CURIOSITA' particolare riguarda infine il giubileo del

1725. Entrò di diritto nella basilica di San Pietro l'uso del TABACCO (introdotto in Europa dopo la scoperta dell'America), la cui diffusione già era in atto alla fine del 1500 ad opera del cardinale Prospero Santacroce. Le foglie di tabacco venivano fumate o persino masticate per le tante virtù che gli erano attribuite. Si pensi che alla metà del 1600 a Roma esistevano più tabaccherie che osterie. Ma poiché il pavimento della basilica di San Pietro era diventato inaccettabile a causa della "cattiva abitudine dei masticatori", che non usavano il fazzoletto, il Papa Innocenzo X ne vietò l'uso, pena la scomunica.

Tale divieto fu ben presto revocato dal Papa che seguì, Benedetto XIII, "per evitare che molti uscissero dalla chiesa, durante le sacre funzioni, non potendo astenersi dall'uso del tabacco". Tabacco che i medici dell'epoca cominciarono a consigliare quale rimedio a molte infermità, come ad esempio il "prurito libidinoso", che annoverava tra i suoi "sofferenti" molti ecclesiastici.

## Curiosità

S. Del Carretto

## RIN-TIN-TIN

E' il nome del famoso cane attore protagonista di tanti film degli anni 20-30 da cui è nato poi Rin-Tin-Tin 4° che è stato protagonista della serie televisiva negli anni 50-60.



Il capostipite era stato trovato ancora cucciolo da un soldato americano durante la prima guerra mondiale, abbandonato in una zona austriaca appena bombardata.

Portato in America del soldato fu addestrato a fare l'attore.

## Master class in Direzione d'orchestra Il M° Luca Testa forma il giovane Arrua

Beniamino Pascale

Presso la "sala rossa" di Palazzo dei Celestini, si è tenuto il ricevimento ufficiale del M° Roberto Arrua, venuto a San Severo dall'America latina, per la Master Class di perfezionamento in direzione

umane e professionali di alto spessore". Il M° Roberto Arrua, durante la sua presenza a San Severo, ha avuto modo di visitarla e ammirare il suo fiore all'occhiello, il teatro comunale "Giuseppe Verdi",



d'orchestra sull'opera lirica italiana, tenuta dal M° Luca Testa, direttore artistico del teatro comunale "Giuseppe Verdi" di San Severo, per la stagione lirica. Il M° Arrua è stato ricevuto dal sindaco, Francesco Miglio, dal vice sindaco, Francesco Sderlenga, e dall'assessore alla Cultura Celeste Iacovino. Giunta alla terza edizione, la Master Class è tenuta sempre dal M° Luca Testa, ed è a cura dell'associazione "Coro e orchestra Giuseppe Verdi" di San Severo che vede come partner istituzionale, l'Amministrazione comunale di San Severo - assessorato alla Cultura. Il M° Luca Testa, esperto di direzione dell'opera lirica, si è formato alla scuola di grandi direttori d'orchestra come i maestri Bruno Bartoletti, Donato Renzetti, Nello Santi, nei teatri: La Scala di Milano; l'Opera di Roma; San Carlo di Napoli, e tanti altri. L'associazione "Coro e Orchestra Giuseppe Verdi", inoltre, ha curato l'organizzazione artistica di alcuni eventi di caratura internazionale come "la prima" in Italia ed in Europa del tour "The Sopranos World Concert" tenutosi a San Severo nel 2010 e la presentazione del libro "Teresa Procaccini: una vita per la musica". Così il M° Roberto Arrua, nel "suo" italiano-spagnolo: "Ho scelto personalmente il maestro Luca Testa, per poter perfezionare la mia direzione d'orchestra. Lo reputo una persona dalle doti

durante il gran gala "Una sera all'opera", l'evento diretto dal M° Luca Testa, che ha fatto registrare il tutto esaurito: "Il teatro Giuseppe Verdi di San Severo, è davvero molto bello - ha sottolineato il M° Roberto Arrua - Ho apprezzato non solo la sua architettura, e la sua capienza. Ho apprezzato soprattutto la sua acustica. I solisti, i cori e la grande orchestra ucraina, grazie al maestro Testa, hanno messo in evidenza l'acustica del vostro teatro comunale". La commissione d'esame, sostenuta al temine della Master Class, è stata presieduta dal noto M° Gabriella Orlando, docente al conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia, con i musicisti: Franca Martelli, Lucia Di Lella, Massimo Ciacciaruso, e il M° Luca Testa che tanto dichiara: "Sono contento e onorato di avere una commissione formata da musicisti di San Severo, tra cui: compositori, pianisti, strumentisti a fiato e direttori. L'eccellenza, l'abbiamo in città". Hanno prestato la loro voce e il loro repertorio lirico, sempre per consentire l'esame al M° Roberto Arrua, i solisti: Massimiliano Guerrieri, baritono e Marialuigia Martino, soprano. Alla Master Class dello scorso anno, aveva partecipato il M° Virginia Aquino, musicista e politica molto nota in Paraguay. San Severo, per certi versi, si conferma nella tradizione lirica e nella direzione d'orchestra.

## PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

### TOSSINE ED ATTIVITA' FISICA!

Le tossine sono composti chimici invisibili presenti nell'aria che respiriamo, nell'acqua, nel cibo, e vanno dagli inquinanti ambientali (detersivi, disinfettanti, profumi), ai farmaci, fino ai vari additivi alimentari (coloranti e conservanti). Altri vengono prodotti dal corpo stesso quali sostanze di scarto di processi metabolici, cioè quelle eliminate dalle cellule di cui siamo composti, attraverso un efficientissimo laboratorio chimico interno che lavora costantemente senza che ce ne accorgiamo. E tossine sono anche gli scarti dei batteri che vivono nel nostro organismo con il risultato di essere bombardati dall'interno e dall'esterno. Alcuni dei nostri organi lavorano incessantemente alla eliminazione di questi veleni e nella fatispecie, fegato, intestino, reni e finanche la pelle, attraverso una azione di filtraggio e di trasformazione. Il nostro organismo ci manda segnali che non bisogna assolutamente sottovalutare, perché alcune tossine interferiscono negativamente su varie funzioni organiche. Una eccessiva quantità di esse può portare a disturbi quali mal di testa frequenti, dolori muscolari, stanchezza, sudorazione eccessiva, allergie, dermatiti, acne, eczemi, alitosi, difficoltà digestive. Le ultime due problematiche sono possibili effetti di una alterazione della flora, che svolge azione modulatrice su componenti del sistema immunitario intestinale, oltre a favorire i processi digestivi e la produzione di alcune vitamine ed aminoacidi. Previene inoltre, disturbi come colite, diarrea, costipazione. Si evince come sia importante evitare l'accumularsi di troppe tossine attraverso una dieta sana e variabile, a base di cibi prodotti con sistemi, il più possibile naturali; è consigliabile prediligere cibi semplici, non modificati e trasformati, oltre che scegliere saponi e detersivi, sia per l'igiene personale che della casa, privi potenzialmente di sostanze dannose. Se guardiamo al nostro corpo come un insieme di tante parti separate tra loro (muscoli, organi, apparati), non otterremo mai uno stato di salute e



Ben-Essere psico-fisico ottimale! È altresì importante affiancare ad un discorso di prevenzione ambientale e alimentare, un programma di esercizio fisico che tenga conto di queste priorità, orientato all'allenamento cellulare (CELLNESS), concetto nuovo ed innovativo nel vocabolario del fitness. La salute inizia dall'ambiente cellulare! Il nostro corpo/organismo è formato da più di 75 mila miliardi di cellule specializzate che formano i tessuti e quindi muscoli, ossa, articolazioni, cuore, apparati nervosi, sangue, ecc. È fondamentale praticare esercizi specifici che permettano al nostro sistema linfatico (aspirapolvere del corpo umano) di funzionare efficacemente. Questo perché ciò che mangiamo dopo essere stato scomposto, arriva attraverso il sangue alle cellule, ma se l'ambiente cellulare è sporco (cellule morte, tossine, scarti metabolici), non permette alle stesse, l'adeguato nutrimento. Domandatevi: come mangereste in una discarica? Quasi tutti gli esercizi che fanno contrarre i muscoli indirettamente attivano la pompa linfatica, tuttavia il miglior esercizio è chiamato appunto Linphatic Exercise o Rebound Exercise. Il semplice movimento che utilizza sia la gravità che l'accelerazione e la decelerazione combinate insieme verticalmente, fa aprire e chiudere direttamente le valvole a senso unico del sistema linfatico, un vero e proprio "pompaggio" linfatico, facile e costante (autolinfodrenaggio in azione). Tutto questo permette di tenere pulito l'ambiente cellulare che godrebbe anche di un maggiore apporto di ossigeno dovuto al movimento aerobico del Rebounding. Con questa semplice spiegazione, senza essere dei medici o specialisti, ci si può rendere conto di quanto importante sia, e quindi "prioritario", occuparsi prima delle nostre cellule rispetto a quello che sceglieremo di mangiare o fare come esercizio ed allenamento. Le nostre cellule hanno bisogno di ambiente pulito ed ossigeno come nutrimento principale. Questo è possibile semplicemente imparando una respirazione più profonda e rilassata, e con l'adeguato esercizio di rimbalzo con il ReboundAir (cellular exercise). Sono questi principi cardine ad aver indirizzato le scelte del centro Fit Planet a San Severo verso il ReboundAir metodo ed attrezzo originale; unico centro abilitato alla diffusione di tale metodica dal 2008. I riscontri in termini di salute e Ben-Essere psico-fisico-emozionale di questo programma di allenamento sono visibili e strutturati nel tempo. Rivolto a qualsiasi fascia di età e privo di controindicazioni, non invasivo per l'apparato muscolo-scheletrico ed efficace nelle problematiche di circolazione venosa e ritenzione idrica, sovrappeso, discopatie, lombosciatalgie, ecc. È una metodica semplice, sicura, di facile esecuzione, divertente, la cui pratica costante, consentirà di aver una buona forma fisica, ma soprattutto una migliore qualità di vita!

Buon Allenamento a Tutti!

## L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



### OGNUNO POTREBBE

Michele Serra è giornalista vivace e intelligente. "Ognuno potrebbe" (Feltrinelli, 2015, pp. 152, euro 14,00) è il suo ultimo libro. Il titolo è accattivante e il libro non delude.

In estrema sintesi, "Ognuno potrebbe" è il rimuginare sconcolato e comico di un vero e proprio eroe dell'insofferenza. Un viaggio senza partenza e senza arrivo che tocca molte delle stazioni di una società in piena crisi. Nella quale la morte del lavoro e della sua potenza materiale ha lasciato una voragine che il narcisismo digitale non basta a riempire. Il protagonista è Giulio (fidanzato con Agnese).

In un'impresicata pianura che fu industriale e non è quasi più niente, questo eroe contemporaneo si aggira in attesa che qualcosa accada. Per esempio che qualcuno gli spieghi a cosa servono, se non a perdersi meglio, le rotonde stradali; o che qualcuno compri il capannone di suo padre, che fu un grande ebanista. Una bottega un tempo florida e adesso silenziosa e immobile, come un grande orologio fermo.

Scritto quasi solo al presente, come se passato e futuro fossero sospesi, il libro risulta molto per capire la nostra condizione.

E in qualche modo c'invita a scrollarci di dosso le nostre pigrizie. Ognuno di noi potrebbe e dovrebbe fare di più. L'augurio è che questo invito non cada nel vuoto.

**Fit Planet**  
Palestra

REBOUND  
I LOVE THE ORIGINALS

allenati ad essere felice...  
salta di gioia!

tutti in forma, sani e felici con il ReboundAir originale!

www.fitplanet.biz

Corso Giuseppe di Vittorio, 231, San Severo - Telefono: 347 354 8319

## PRENOTATE DA NOI IL VOSTRO VIAGGIO DI NOZZE in omaggio un'auto da sogno per il vostro giorno piu' importante



CAMPORASSO

Agenzia Viaggi Travel Way - Corso Garibaldi, 91 - San Severo (FG)

Tel. +39 0882.225714 - 0882.240566 - Fax + 39 0882.225791 - Servizio 24h +39 320.4670338 - E-mail: info@viaggi.travelway.it

# San Severo-Turris una gara al veleno



Non ci sta Dino Marino. La sconfitta con la Turris ha lasciato l'amaro in bocca. E il vulcanico dirigente dell'Usd San Severo calcio è uno che non le manda di certo a dire. "Si può perdere una partita quando il tuo avversario è più forte. Ma giocarsela alla pari

e vedersi alla fine penalizzati da diversi errori arbitrali è qualcosa di difficile da accettare". Di più Marino ritiene che sia il caso di scrivere alla Figc per ricusare l'arbitro Davide Arace". Analizzando al dettaglio l'incontro, secondo Marino "grazie all'arbitro abbiamo perso una partita in cui la Turris ha tirato solo una volta in porta, mentre ai giallogranata hanno annullato un gol validissimo e la giacchetta nera ha espulso Cipolletta e Rossi, tutti e due per presunta condotta scorretta fuori dal rettangolo verde".

Per Marino "Peggio della partita con il Monopoli. Fa male vedere tanti sacrifici finanziari della società e l'impegno dei ragazzi inficiati da simili arbitraggi. La società deve contattare i vertici della FIGC per non permettere più



questo scempio. Noi siamo arrabbiati ma abbiamo più fame di prima, la prossima partita tutti uniti, dobbiamo tornare a vincere ragazzi... Ce la possiamo fare".

E, a proposito di sacrifici e di progetti di lungo termine, Marino anticipa: "Stiamo creando le condizioni per realizzare un nuovo contenitore polifunzionale: qualcosa di più di uno stadio moderno. Una cittadella del divertimento in grado di offrire servizi, sport, eventi musicali e ristorazione. Insomma vogliamo compiere il salto di qualità. Ma il salto di qualità devono compierlo anche le istituzioni sportive".

**Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:**  
Corriere di San Severo,  
via Morgagni, 9  
71016 San Severo  
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it



CINEMA CIOLELLA / AGISCUOLA / EUROPA-CINEMAS

## Un Cinema di qualità

Per il progetto «Scuola al Cinema» dell'AGISCUOLA i giovanissimi alunni delle elementari hanno visionato il film del momento tratto dal libro francese più letto, venduto e tradotto IL PICCOLO PRINCIPE di Antoine de Saint-Exupéry ora film d'animazione diretto da Mark Osborne che ha voluto realizzare un film "su" di un libro e non "da" un libro. Esperimento pienamente riuscito. Per gli alunni delle scuole superiori è in fase di visione IL LABIRINTO DEL SILENZIO dell'italiano Giulio Ricciarelli alla sua



opera prima che affronta un tema spinoso della Shoah raccontando quanto fece nel 1958 il giovane procuratore Johann Radmann che si imbatte in alcuni documenti che riportano quanto svolto da alcuni personaggi pubblici che avevano prestato servizio ad Auschwitz. Ma molti non vogliono più parlarne, perché? La Germania che l'ha prodotto, l'ha candidato agli Oscar quale film rappresentativo della sua produzione nel 2015.

Giovedì 28 gennaio ha preso l'avvio il ciclo invernale de «I Giovedì d'essai» al cinema "Ciolella" di San Severo con una riflessione in concomitanza della "Giornata della Memoria" con WOMAN IN GOLD di Simon Curtis. Sono passati 70 anni ma vi sono ancora piccole/grandi storie, così care alla narrazione del regista, che hanno sostanziato la Storia. Quella dell'ebrea austriaca, salvata dall'Olocausto, Maria Altmann (interpretata con "ostinata" bravura dalla settantenne Helen Mirren) che con l'aiuto di un giovane avvocato lotta per riavere il legittimo possesso del celeberrimo «Ritratto di Adele Bloch-Bauer» di Gustav Klimt sottratto dai nazisti alla zia "Adele". È stata poi la volta di ALASKA di Claudio Cupellini alla sua terza esperienza nel lungometraggio dopo la proficua parentesi televisiva con la seria "GOMORRA". Il tema del film è semplice:



«osservare le tante persone in affanno per diventare quello che non sono» così lo sintetizza lo stesso regista raccontando la storia dell'italo Fausto (ruolo scritto appositamente per Elio Germano) che fa librare alto il suo personaggio con un'intensa interpretazione) cameriere in quel di Parigi dove incontra Nadine determinata a diventare modella. Un incidente segnerà l'inizio di una grande e tormentata storia d'amore e di successi o di sconfitte come su un'altalena a bilanciere per cui se uno è in alto l'altro finisce giù. Giovedì 11 febbraio sarà una serata evento per gli habitués delle serate d'essai: ci sarà il regista Giambattista Assanti in sala a dialogare con il pubblico. Sarà interessante prestare attenzione alla storia e alla location di "ULTIMA FERMATA" sottolineata dalle musiche di Paolo Jannacci (vincitore del premio di "Musicultura 2015"). La linea ferroviaria, Avellino - Rocchetta Sant'Antonio, dismessa nel 2010 diventa luogo metaforico per raccontare gioie e dolori dell'Italia del Sud. Francesco ritorna al paese per i funerali del padre Domenico, capotreno della tratta ferroviaria. Tra i due non vi era accordo e quando trova un diario che il padre gli ha scritto e inizia un viaggio nei luoghi geografici e dell'anima. Nei pochi giorni che trascorre, le sue certezze traballano e prenderà coscienza dell'umanità che ha lasciato come tanti altri prendendo "quel treno" che portava via verso terre lontane uomini, donne, intere famiglie che forse non sarebbero tornate più. Domenico fischia in ritardo le partenze dei treni per l'ultimo abbraccio e per regalare così un attimo di eternità. Una zampata da leonessa indomita la dà Claudia Cardinale nella parte della sarta Rosa in gran forma a dispetto dell'età.

MIR

## La sindrome di Felty

Roberto Ricci

Tale patologia è classificata tra le malattie rare ed è caratterizzata da tre condizioni, la prima dall'artrite reumatoide, la seconda dalla bassa conta dei globuli bianchi e dalla terza con la milza ingrossata. La malattia è ritenuta un'atra le più gravi, però alcuni pazienti affetti non hanno alcun sintomo evidente, mentre altri sviluppano gravi infezioni.

Per quanto concerne le cause, la Sindrome di Felty è sconosciuta, ci sono alcuni studi che hanno confermato la condizione genetica, difatti è possibile che solo un gene anomalo possa sviluppare la patologia, tra l'altro la sindrome viene considerata malattia autoimmune. i soggetti che possono essere colpiti da tale patologia sono:



I Pazienti con artrite reumatoide, pazienti con risultato positivo al test per il gene HLA-DR, pazienti colpiti dall'infiammazione dei tessuti di rivestimento delle articolazioni, pazienti con positività al fattore reumatoide.

La sintomatologia: alcune volte i pazienti colpiti dalla sindrome di Felty, non manifestano alcun sintomo, invece altre volte ci sono sintomi associati come ad esempio, affaticamento colorito pallido, perdita di peso, secrezioni oculari, infezioni, talvolta anche gravi, sensazione di bruciore agli occhi, disturbi generali, dolore, gonfiore, rigidità e deformità articolari, inappetenza, ulcere cutanee. Per quanto riguarda la diagnosi, il medico effettuerà un attento esame obiettivo, valutando ogni segno, l'eventuale ingrossamento del fegato della milza oppure linfonodi ingrossati. Eventuale presenza di gonfiore articolare, inoltre si avvarrà dell'ecografia addominale ed di un esame sul sangue emocromo. Con l'emocromo andrà a valutare la conta dei globuli bianchi bassa, con l'ecografia addominale l'eventuale presenza della milza ingrossata e del fegato. Per il trattamento, si procede con la metotressato terapia ed con l'asportazione chirurgica della milza.

Una volta però è successo che uscivo di casa, chiudendo con cura il portone, quando di colpo cado in un fosso. E quaranta, cinquanta, settanta metri giù. E quando le aggiustiamo ste strade? Ma non era roba di strade, mi avevano trivellato davanti al palazzo, stavano cercando il petrolio. Mi hanno scavato un fosso che non mi permetteva di uscire o di entrare ma avevano convinto gli altri condomini promettendogli un sacco di soldi, e io che sostenevo non fosse la migliore delle idee ero lo scemo del paese. Poi però non l'avevano trovato, il petrolio; anzi c'era, ma era di pessima qualità, non ne valeva la pena estrarlo. Potevamo uscire di casa tramite assi di legno ma il buco c'era. Non c'erano stati invece i soldi per i miei condomini, non essendo stato posto in essere alcun guadagno da quel territorio. E però manco potevi dargli torto del tutto, a una vita non puoi chiedere la moviola, succede una volta sola e raramente riesci a concludere se la tua decisione è stata buona o meno, perché a volte puoi decidere solo una volta, o la va o la spacca. E spesso chi decide, essendo una persona comune e come tale manovrato da interessi personali tende ad anteporli al ragionevole interesse comune. Proprio per questo nel corso degli anni abbiamo inventato le assemblee, il senato, la democrazia. Per confrontare le opinioni e far valere la migliore o trovare un punto di incontro tra le tante. Ma così difficilmente prevarranno le idee che portano tanti soldi a poche persone, perché per la loro sproporzione espongono a rischi i molti che restano esclusi dai benefici, essendo l'opposto del suddetto interesse comune. E poi le Tremiti sono troppo belle. Per quello mi opponevo, scemo del paese.

## LO SCEMO DEL PAESE



A un certo punto della mia vita, hanno iniziato a chiamarmi lo scemo del paese. E si che di anormale avevo ben poco, a giudicare dall'esterno. Una casa, una televisione, due macchine e un figlio che spara i cicioni, ero normale sotto tutti gli aspetti.

Una volta però è successo che uscivo di casa, chiudendo con cura il portone, quando di colpo cado in un fosso. E quaranta, cinquanta, settanta metri giù. E quando le aggiustiamo ste strade? Ma non era roba di strade, mi avevano trivellato davanti al palazzo, stavano cercando il petrolio. Mi hanno scavato un fosso che non mi permetteva di uscire o di entrare ma avevano convinto gli altri condomini promettendogli un sacco di soldi, e io che sostenevo non fosse la migliore delle idee ero lo scemo del paese. Poi però non l'avevano trovato, il petrolio; anzi c'era, ma era di pessima qualità, non ne valeva la pena estrarlo. Potevamo uscire di casa tramite assi di legno ma il buco c'era. Non c'erano stati invece i soldi per i miei condomini, non essendo stato posto in essere alcun guadagno da quel territorio. E però manco potevi dargli torto del tutto, a una vita non puoi chiedere la moviola, succede una volta sola e raramente riesci a concludere se la tua decisione è stata buona o meno, perché a volte puoi decidere solo una volta, o la va o la spacca. E spesso chi decide, essendo una persona comune e come tale manovrato da interessi personali tende ad anteporli al ragionevole interesse comune. Proprio per questo nel corso degli anni abbiamo inventato le assemblee, il senato, la democrazia. Per confrontare le opinioni e far valere la migliore o trovare un punto di incontro tra le tante. Ma così difficilmente prevarranno le idee che portano tanti soldi a poche persone, perché per la loro sproporzione espongono a rischi i molti che restano esclusi dai benefici, essendo l'opposto del suddetto interesse comune. E poi le Tremiti sono troppo belle. Per quello mi opponevo, scemo del paese.

Mario Mucedola

## ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



### TARIFE RC AUTO IN CALO

Prosegue la discesa delle tariffe, premi in diminuzione anche durante l'ultimo anno. La generale diminuzione dei premi rc auto a cui stiamo assistendo negli ultimi anni è la conseguenza di più fattori. Un elemento importante è sicuramente il calo degli incidenti (i cosiddetti "sinistri" in linguaggio assicurativo); meno costi per le Compagnie significa che queste ultime hanno più agio di agire per abbassare le tariffe.

Un'influenza positiva ha sicuramente avuto l'abolizione del cosiddetto tacito rinnovo, per cui se l'automobilista non avvisava la propria Compagnia di voler cambiare, alla scadenza della polizza, quest'ultima si intendeva automaticamente rinnovata. La cancellazione di questa regola ha reso gli automobilisti più attivi, spingendoli a valutare le differenti proposte assicurative del mercato prima di optare per il rinnovo.

La misura ha senz'altro favorito la concorrenza tra Compagnie. Anche la cosiddetta "dematerializzazione" dei documenti apporterà senz'altro novità positive al settore, contribuendo a limitare drasticamente il numero delle frodi e a ridurre notevolmente il numero dei veicoli circolanti senza adeguata copertura assicurativa.

Cosa è cambiato per i documenti: l'attestato di rischio non è più cartaceo ma, viene messo a disposizione dell'assicurato, almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto) nel sito della Compagnia. In caso di cambio di polizza, sarà la nuova Compagnia a recuperare l'attestato dalla banca dati controllata dall'IVASS, l'organismo che vigila sulle Compagnie di assicurazione.

Anche il contrassegno assicurativo non deve più essere esposto sul parabrezza dell'auto. Rimane invece obbligatorio tenere a bordo dell'auto il certificato di assicurazione.

digennaro.luigi@tiscali.it

UnipolSai  
ASSICURAZIONI

Divisione LA PREVIDENTE LP

**Luigi & Stefania di Gennaro**  
intermediari assicurativi  
insieme dalla parte dell'Assicurato

**CONVENZIONI**  
Tariffe scontate fino al 25%

DA OGGI LA TUA POLIZZA AUTO  
LA PAGHI ANCHE A RATE\*  
UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA CONTRO LA CRISI ECONOMICA

Dipendenti ASL - FG  
Stato Maggiore della difesa  
Guardia di Finanza  
Vigili del Fuoco  
Gruppo Coin

digennaroluigi@tiscali.it



Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -  
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e  
molitura conto terzi



V. NONNO VITTORIO

Vini e  
Olio



Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



## CAMPIONATO ALTALENANTE

Basterà per centrare obiettivi importanti?

Questa prima parte del nuovo anno ha visto la nostra squadra, l'USD San Severo soccombere per ben due volte su tre, in casa col Torrecuso, con un secco 1-3 seguito da una sconfitta rimediata quasi allo scadere con la prima della classe il Francavilla Fontana per 1-0 e per finire con la bella vittoria anche se a ritmi molto lenti contro l'Isola Liri, squadra dove milita l'ex centravanti del Foggia Calcio Giglio, per 2-1. Troppo poco sicuramente per la compagine sanseverese che tra l'altro era uscita dal mercato calciatori di gennaio notevolmente rinforzata e con ambizioni dichiarate da più di un dirigente di Play Off. Il prossimo incontro vedrà impegnata la squadra giallogranata il 31 gennaio allo stadio di Gallipoli contro la locale formazione. Gallipoli, quello del presidente Barba che pochi anni fa vide impegnata la squadra del posto allenata dall'ex capitano della Roma, Giannini persino nel campionato di serie B. Barba un grosso imprenditore nel settore petrolifero anche con amicizie importanti, riuscì nel miracolo di portare il nome di Gallipoli là dove nessuno nel mondo pallonaro nazionale avrebbe mai immaginato. Ma che come tutte le cose improvvise ed imprevedibili legate alla sola potenza economica dell'imprenditore petrolifero gallipolino ma senza alcun altro conforto da parte dell'imprenditoria locale



cessò in breve tempo riportando questa squadra in campionati anonimi o quasi. Quella di Gallipoli sarà per il San Severo la classica prova del fuoco, l'eventuale trampolino di lancio per una nuova serie di risultati utili consecutivi che potrebbe riportare il San Severo a lottare per posizioni di prestigio in questo campionato di serie D, torneo ancora lungo e con tante partite da disputare e dove nulla ancora risulta deciso. Il San Severo oggi occupa una posizione di centroclassifica col decimo posto, che lo mette al di sopra della soglia sicurezza ma anche al di sotto dei punti necessari per partecipare al secondo campionato, quello successivo e più importante dei Play Off. I punti ad oggi conquistati sono 29 con 10 partite vinte, una sola pareggiata e ben 9 perse.

Il dato che lascia perplesso è chiaramente il numero delle sconfitte, mentre il dato positivo sono le numerose vittorie, ben dieci. Questa squadra sa solo vincere o perdere. Di certo col San Severo ci si diverte, il Mister De Felice lascia poco al caso e punta sempre al risultato massimo. Speriamo che con la stabilizzazione dei nuovi ingressi in squadra si riesca veramente a risalire in classifica.

Ricordiamo come l'ultimo arrivato in ordine di tempo Cipolletta domenica contro l'Isola Liri nella vittoriosa partita sia già andato a segno. Per finire occorre di certo ribadire che questa squadra e questa società hanno veramente tutto per cercare di giocarsi fino all'ultimo la carta spareggi, i tanto decantati Play Off. Mai il San Severo ci riuscisse, state sicuri che ne vedremo delle belle. Il carattere oltre che le doti tecniche di certo non mancano alla nostra formazione per ambire a risultati di prestigio.

Forza San Severo!

### DOSSIER

## COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



**Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale**  
 Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di L'Aquila  
 Libera professionista in Carpino e San Severo  
 348.5147860  
 dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

Parte 1

## LA TERAPIA DELLA DEGLUTIZIONE ATIPICA

il connubio tra ortognatodonzia e approccio miofunzionale

La valutazione neurofisiologica dell'atto deglutitorio è particolarmente complessa a causa delle numerose strutture nervose, muscolari e scheletriche coinvolte. Essa infatti interessa sia strutture nervose centrali (corteccia cerebrale, nucleo del tratto solitario) che periferiche (nervi cranici con le loro terminazioni nervose periferiche). L'integrazione dei due sistemi genera l'atto deglutitorio corretto. L'evoluzione dell'atto deglutitorio presenta un timing ben preciso. La ricerca scientifica ha evidenziato che questa funzione ha inizio già durante la tredicesima settimana di vita intrauterina. La deglutizione, per tale ragione, appartiene alle funzioni ritmiche autonome basali dell'uomo. La sua evoluzione prevede il cambio degli schemi nervosi in base all'età del giovane paziente. Avremo quindi: la deglutizione infantile, la deglutizione mista e infine quella adulta. Lo schema posturale e nervoso della lingua in queste tre fasi cambia notevolmente. Nella prima fase, la deglutizione infantile, la lingua assume una posizione bassa e si trova in costante contatto con il labbro inferiore. Tale contatto genera un vallo di continuità che permette all'infante l'ingestione del latte materno. La deglutizione mista, detta anche di transizione, avviene nel periodo di età compreso tra i 18 e i 28 mesi di vita e corrisponde al momento in cui compaiono i



denti decidui anteriori. Questi ultimi, infatti creano un ostacolo anteriore al raggiungimento del labbro inferiore da parte della lingua. In realtà tale cambiamento interviene per una modifica sostanziale degli schemi alimentari, considerando il fatto che i cibi da essere prevalentemente liquidi diventano solidi, ma anche degli schemi posturali (il bambino avvia la deambulazione bipede), oltre che articolari (l'articolazione temporo-mandibolare cambia lo schema dinamico). Da questo momento l'atto deglutitorio, inteso non solo come atto che interviene nell'ingestione del cibo ma anche come atto legato alla sola ingestione di piccole quantità salivari, presenta un ruolo cardine per due meccanismi fondamentali: il primo è la stabilizzazione mandibolare al cranio attraverso l'attivazione dei muscoli elevatori; il secondo è la stabilizzazione dell'osso ioide alla mandibola e al tratto cervicale. Infine, con la comparsa di tutti gli elementi dentari prima decidui e poi permanenti, questo delicato passaggio andrà incontro a finalizzazione con la comparsa di quella che viene comunemente chiamata deglutizione adulta. La postura linguale quindi è coordinata in modo complesso al fine di raggiungere costantemente la propria posizione fisiologica, in contatto con il mascellare superiore, e permettere quindi alla mandibola il contatto con l'arcata mascellare superiore. Un'ampia letteratura ha infatti evidenziato gli aspetti fondamentali della corretta deglutizione: primo fra tutti la stabilizzazione della mandibola al cranio. Questa non avviene attraverso un'intensa contrazione muscolare dei muscoli elevatori, ma attraverso una leggera attivazione dei muscoli masseteri. Il non corretto raggiungimento dello spot retroincisivo e l'interposizione linguale tra i denti della porzione anteriore delle arcate determina il fenotipo clinico di questi pazienti chiamato anterior open bite. La pressione esercitata su entrambe le arcate è in grado di modificarne lo sviluppo e di determinare una serie di alterazioni fra le quali la più comune è il morso aperto anteriore. La posizione di riposo della lingua, detta anche posizione neutra, è caratterizzata da un equilibrio tra componenti antagoniste ossia tra i muscoli che tirano la lingua in alto e indietro (muscoli palatoglossa e stiloglossa) e i muscoli che la tirano in basso e in avanti (muscolo genioglossa). Essa viene quindi a trovarsi in posizione retratta e verticale con la punta a contatto con il palato, in un'area compresa tra le rughe palatine e la papilla retroincisiva chiamata "spot". In tale condizione la lingua non esercita alcuna azione sui denti, che non sono a contatto tra di loro, mentre vi è una normale competenza labiale e la respirazione è di tipo nasale. Esiste infatti uno spazio libero interocclusale, o free-way-space, delle dimensioni di circa 0,5-2 mm nel momento in cui la mandibola è in posizione di riposo. Nell'adulto la deglutizione viene distinta in quattro fasi a seconda della regione anatomica interessata: fase di preparazione, fase orale, fase faringea, fase esofagea. Nelle prime due fasi in cui la punta della lingua è appoggiata alla papilla retroincisiva i denti sono a contatto tra loro; attraverso il serramento dei denti avviene la stabilizzazione della mandibola. La muscolatura mimica non interviene: le labbra sono chiuse senza contrazione visibile.

www.studiodentisticovigliaroli.it  
 info@studiodentisticovigliaroli.it  
 dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it

RIVENDITORE AUTORIZZATO

COMETE  
 brazWay  
 Maxima  
 NAUTICA  
 FESTINA  
 NIMEI  
 PHILIP WATCH  
 Stroili  
 Revella

**Gioielleria Carlo Regina**  
 maestro orafa esperto in diamanti

LABORATORIO ORAFO PIETRE PREZIOSE  
 CREAZIONE GIOIELLI  
 RIPARAZIONE  
 OGGETTI D'ARTE

Via Teresa Masselli, 109  
 SAN SEVERO - Tel. 0882.22.22.66

**Farmacia Fabrizi**  
 un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

APOTECA NATURA  
 LA SCELTA NATURALE IN FARMACIA

CDQ ITALIA  
 CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

**GLUTEN FREE**

**La farmacia Fabrizi**  
**Premia la tua fedeltà**  
**Se spendi da noi i tuoi buoni acquisto 2016 a fine anno un altro buono te lo regaliamo noi.**  
**Chiedi in Farmacia**

Via Don F.Canelli, 41 - San Severo - FG  
 Tel. 0882.375667  
 mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

**STUDIO DENTISTICO VIGLIAROLI**

Tutto il meglio della tecnologia a disposizione dei nostri pazienti perché il futuro...è adesso!

www.studiodentisticovigliaroli.it

**Tecnosistemi**  
 VENDITA e ASSISTENZA TECNICA  
 PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI per ufficio

Apple  
 NOKIA Connecting People  
 SAMSUNG  
 LG

VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 - SAN SEVERO

allservicecapitanata@libero.it

**AllService**  
 Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel.\Fax: 0882.332327

**Arte Grafica e Contabilità s.r.l.**  
 AFFILIATO Busifil

Stampa Litotipografica e Digitale  
 Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
 Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
 71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it